



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per la prevenzione della violenza e condotte antisociali in BOLIVIA - 2025”**

**Codice progetto: PTCSU0002924011427EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PROGETTOMONDO	BOLIVIA	COCHABAMBA	221778	4

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

PROGETTOMONDO - Viale Andrea Palladio 16 - Verona

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

Con la rettifica della Convenzione sui Diritti del Bambino (1990), la Bolivia ha avviato una fase di riforma accogliendo le nuove linee guida promosse dalle convenzioni internazionali, in primis la Dottrina della Protezione Integrale. Questa nuova visione ha avuto il suo apice con la legge n. 548/2014 (CNNA). Il nuovo codice prende le raccomandazioni del documento “Política Publica de la Niñez y Adolescencia” (2013) in relazione alla creazione di un modello di giustizia fondato sul paradigma riparativo; a favore di un ricorso alla privazione di libertà, prediligendo misure alternative e meccanismi di reintegrazione sociale. La popolazione boliviana è per la maggior parte giovane (il 41% ha tra 0 e 19 anni). I giovani costituiscono un potenziale enorme per lo sviluppo della Bolivia ma sono una delle categorie più vulnerabili. La violenza intra-famigliare, l'abbandono scolastico, i conflitti familiari, la mancanza di modelli da seguire, la carenza di spazi ricreativi e di espressione ludico-creativa, sono fattori di rischio che contribuiscono all'isolamento e alla frustrazione dei giovani esponendoli a comportamenti a rischio come il consumo di alcool e di droghe e a condotte antisociali e violente. Secondo i dati il 9% degli adolescenti si trova in una situazione di alto rischio di condotte antisociali, mentre il 35% dei giovani tra i 13 e i 18 anni ed il 58% degli studenti universitari ha consumato bevande alcoliche durante l'ultimo anno. I reati legati alla violenza di genere sono i secondi per livello di incidenza, riguardando il 25% del totale dei casi gestiti dai servizi sociali. Molti di questi reati sono compiuti da adolescenti sotto l'effetto di alcool e/o droghe. Nonostante la Legge N. 264 “Sistema Nacional de Seguridad Ciudadana Para una Vida Segura”, riconosca che il problema della sicurezza cittadina vada affrontato attraverso un approccio integrale che associ azioni di repressione del crimine a misure di prevenzione; le risposte di carattere repressivo purtroppo sono ancora predominanti. Inoltre, le autorità mancano della cultura istituzionale, degli strumenti metodologici e del “know how” tecnico per mettere in pratica adeguatamente le misure previste dal CNNA del 2014. Nell'ambito del penale minorile, sebbene siano stati compiuti notevoli progressi,

grazie anche all'azione di AICS e di Progettomondo<sup>1</sup>, la prevenzione è l'ambito su cui investire maggiormente. Il CNNA sottolinea, infatti, l'importanza di promuovere il processo di reinserimento sociale dei bambini privati della libertà e in conflitto con la legge. Tuttavia, l'assenza di una politica post-penitenziaria in favore dei giovani, influenza il processo di reinserimento su diversi livelli (sociale, familiare, lavorativo, educativo) e di conseguenza la reintegrazione nella comunità è faticosa e lascia una porta aperta alle recidive. La volontà di offrire una risposta alle problematiche sopra descritte è quindi alla base della formulazione del presente progetto. L'implementazione di un programma di assistenza permanente al personale direttivo delle ITDPS e tecnico dei CO e CR dei 9 dipartimenti del paese permetterà di migliorare la qualità dei servizi di assistenza relativi all'ambito penale minorile (misure alternative, post penitenziario, misure socio-educative, meccanismi di giustizia riparativa).

### **Cochabamba**

Ad oggi a Cochabamba è aumentata la diffusione della promozione di programmi di sensibilizzazione e formazione ad un approccio globale alla prevenzione della violenza nella popolazione adolescenziale. I dati recuperati dal CAIF indicano che sono stati seguiti 201 casi nel 2022 e 67 casi fino giugno 2023, per un totale di 268 casi. Invece secondo i dati del SEDEPOS di Cochabamba, nel Centro di Reintegrazione "Molles" e di Orientamento "Diagrama", del programma "Cometa", la percentuale di adolescenti in conflitto con la legge che hanno compiuto un reato contro la libertà sessuale si aggira intorno al 50%, rappresentando la prima causa della privazione di libertà e di misure giudiziarie alternative di minori in conflitto con la legge. Progettomondo, con la rete dei suoi partner locali, si impegna a **promuovere attività di prevenzione nelle scuole e a supportare i servizi di assistenza terapeutica a giovani con problemi di abuso di alcool e droghe**. Inoltre è prevista l'attivazione di servizi di assistenza terapeutica per minori sex offender e la reintegrazione sociale e familiare post penitenziaria a favore dei minori detenuti nei centri di privazione di libertà in un'ottica di prevenzione del rischio di recidiva. Progettomondo è convinto infatti che sia possibile sanzionare un delitto senza stigmatizzare la persona identificandola indissolubilmente per sempre con il reato da essa compiuto. L'obiettivo è interrompere il circuito criminogeno attraverso percorsi di responsabilizzazione e riconoscimento che tengano conto della vittima e delle sue ferite e coinvolgano le famiglie e la comunità nei percorsi di reintegrazione sociale tanto della vittima, quanto dell'autore di reato. Lavorare sulla prevenzione, in particolare in ambito educativo, significa anticipare il crimine e aiutare i ragazzi ad affrontare le situazioni di disagio prima che i problemi si sclerotizzino e la violenza o la dipendenza entri nelle vite generando ulteriori conseguenze.

### Bisogni/Aspetti da innovare

Necessità di promuovere meccanismi di partecipazione e responsabilizzazione sociale in materia di prevenzione della violenza e condotte antisociali nella popolazione urbana adolescente in situazione di vulnerabilità di Cochabamba

### **PARTNER ESTERO:**

- **Servicio Departamental de Gestion Social (SEDEGES) - Gobierno Autonomo Departamental del Cochabamba**
- **Dirección Género, Generacional y Familia - Gobierno Autónomo Municipal de Cochabamba**

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

#### **Obiettivo Generale:**

Promuovere meccanismi di partecipazione e responsabilizzazione sociale in materia di prevenzione della violenza e condotte antisociali nella popolazione urbana adolescente in situazione di vulnerabilità della Bolivia, contribuendo alla protezione dei diritti dei bambini, bambine e adolescenti

#### **Obiettivo Specifico:**

- Sostenere e rafforzare i servizi territoriali e le politiche in materia di prevenzione integrale (primaria, secondaria, terziaria) delle condotte antisociali e violenza giovanile, promuovendo dinamiche di coordinamento interistituzionale, capacity building e governance

### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Azioni – Attività previste dal progetto**

**Attività degli Operatori Volontari**

<sup>1</sup> Progetto CAMBIANDO DE LENTE: modelli locali partecipativi di giustizia e prevenzione della delinquenza/violenza giovanile con approccio riparativo in Bolivia  
AID 012314/03/1

**AZIONE 1: Rafforzate/ampliate piattaforme locali di coordinamento e advocacy in materia di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della violenza giovanile e condotte antisociali nella popolazione adolescente per l'implementazione delle politiche i lineamenti nazionali**

**Attività 1.1** Assistenza tecnica alle reti delle organizzazioni della società civile per l'elaborazione di una Proposta di Politica Nazionale per la Prevenzione della Violenza e della Delinquenza Giovanile e l'attuazione di un Piano Nazionale

**Attività 1.2** Assistenza tecnica permanente al Governo Municipale di Cochabamba per l'elaborazione e implementazione pilota di una Politica Municipale di Prevenzione Integrale della Violenza Giovanile coerente con le direttive nazionali

**Attività 1.3** Sistematizzazione e socializzazione a livello nazionale del progetto pilota di prevenzione integrale sperimentato nel Subdistretto 16 e delle politiche sociali sviluppate nel Municipio e nella Regione di Cochabamba per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali..

**Attività 1.4** Campagna di sensibilizzazione sociale locale e nazionale rivolta ai giovani sulla prevenzione, con particolare attenzione alla violenza di genere e all'uso di sostanze psicoattive e alcol..

- Collaborazione nella conduzione di un'analisi partecipata del contesto per comprendere le dinamiche locali e coinvolgere attivamente la comunità
- Supporto nella raccolta dei bisogni per identificare le esigenze specifiche della popolazione giovanile e individuare le aree di intervento prioritario
- Collaborazione nella redazione di una bozza dettagliata della proposta, delineando obiettivi, strategie e azioni previste per la prevenzione della delinquenza giovanile
- Supporto logistico nell'organizzazione di 2 seminari di approfondimento sulle tematiche cruciali legate a prevenzione
- presa di contatti con esperti, stakeholder e enti locali per i seminari
- supporto nell'individuazione degli spazi necessari per i seminari
- produzione di materiale d'invito agli eventi (cartelloni pubblicitari, volantinaggio, email d'invito)
- Collaborazione nei processi di validazione della proposta in modo partecipato
- Supporto nella realizzazione di un'indagine specifica sui Fattori di Protezione e Rischio nella popolazione giovanile di Cochabamba
- Collaborazione e supporto nell'organizzazione di una formazione sulle principali tematiche della giustizia riparativa
- Collaborazione nell'organizzazione di seminari trimestrali per approfondimenti tematici e condivisione di buone pratiche
- supporto nella facilitazione di scambi tra il personale di progetto per favorire l'apprendimento reciproco
- Collaborazione nella realizzazione di uno studio di sistematizzazione dell'esperienza pilota
- Assistenza nel coinvolgimento attivo di giovani, organizzazioni della società civile e autorità locali nella partecipazione alla campagna
- Collaborazione nella realizzazione di due campagne locali, una focalizzata sul consumo problematico di alcol, droghe e comportamenti antisociali, e l'altra concentrata sulla cultura della pace e la valorizzazione della comunità in ottica di responsabilizzazione collettiva

**AZIONE 2: Validati servizi e programmi di attenzione diretta e prevenzione terziaria a favore dei giovani in situazione di conflitto con la legge in misure alternative alla detenzione e privazione di libertà**

**Attività 2.1** Microprogetti comunitari di prevenzione primaria e secondaria della delinquenza giovanile/violenza/comportamento antisociale con una prospettiva di genere.

**Attività 2.2** Rafforzamento dei servizi di giustizia riparativa per giovani in situazioni di conflitto con la legge, vittime di reato e la prevenzione dei conflitti sociali nella comunità (mediazione penale e altri meccanismi di giustizia riparativa)..

- Supporto all'equipe nel monitoraggio tecnico e finanziario dell'esecuzione dei microprogetti comunitari
- Collaborazione nella sistematizzazione di dati e nella valutazione dei percorsi
- Supporto nelle fasi di consulenza e accompagnamento dei vincitori dei lotti del bando
- Lettura e analisi del documento pubblicato da PMM con fondi AICS Manuale di Attuazione Specializzata in Giustizia Penale per Adolescenti, in particolare del terzo libro *Esecuzione delle Misure Socio-Educative per Adolescenti con Responsabilità Penale*
- Supporto nella realizzazione di un corso di formazione in mediazione penale e giustizia riparativa
- Supporto nell'attivazione dei servizi di mediazione e pratiche riparative a livello municipalee supporto nell'erogazione dei servizi tecnici in questo ambito sia a livello familiare che sociale.
- Collaborazione nella preparazione dei materiali delle formazioni
- Supporto logistico nell'individuazione degli spazi necessari per le attività di progetto

<b>Azioni – Attività previste dal progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<p><b>AZIONE IN COMUNE: Creazione di una rete locale tra organizzazioni della società civile e istituzioni locali volta alla prevenzione e alla sensibilizzazione sulla criminalità giovanile</b></p> <p><b>Attività</b> Coordinamento tra organizzazioni della società civile, Centri di reintegrazione sociale e istituzioni pubbliche per l'organizzazione di incontri formativi, percorsi di reinserimento socio-lavorativo e di dialogo con le vittime.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione in tavoli di coordinamento tra diversi istituzioni per l'inserimento socio lavorativo degli adolescenti e di dialogo con le vittime</li> </ul>

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I 4 volontari di Progettomondo verranno ospitati in un appartamento completo di tutti i servizi necessari per una permanenza confortevole (cucina, bagno, soggiorno, lavatrice) A inizio di ogni mese riceveranno dei buoni pasto per poter acquistare alimenti e beni di prima necessità in un supermercato convenzionato e vicino alla loro abitazione. Il valore dei buoni è calcolato per soddisfare le esigenze dei pasti di tutto il mese.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **Cochabamba (Progettomondo - 221778)**

- Disponibilità a vivere in appartamenti condivisi

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**  
NO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10

<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

**Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

**Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)**

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

**Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

**Modulo 4 - Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

**Modulo 5 - La giustizia riparativa**

- Il concetto di giustizia riparativa
- Teoria e approcci
- Storia della giustizia riparativa in Bolivia
- Esperienze e pratiche di recente sperimentazione

**Modulo 6 – Il Codice CNNA e la sua applicazione**

- Costituzione politica dello Stato, legge 548 o Codice Niño Niña y Adolescente (CNNA)
- Manuali sull'azione specializzata nella giustizia penale per gli adolescenti.
- Guida per l'applicazione dei meccanismi di giustizia riparativa
- Criticità del CNNA nella gestione degli adolescenti
- Come comunicare e come lavorare con i beneficiari nei programmi di reinserimento

**Modulo 7- Elementi base per la gestione delle fasi** di un progetto nell'ambito della giustizia riparativa

- Strumenti per l'analisi dei bisogni di giovani e adolescenti in conflitto con la legge
- Elementi base per l'elaborazione di una proposta progettuale nel settore della giustizia riparativa
- Elementi di monitoraggio e valutazione degli esiti di un progetto

**Modulo 8 - Monitoraggio Servizio Civile Universale**

- Approfondimento degli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'esperienza di Servizio Civile Universale con Progettomondo

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:****2025 AMERICA LATINA: EDUCAZIONE E PREVENZIONE PER CONTRASTARE LA VIOLENZA****OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*
- Obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*
- Obiettivo 16) *Pace, giustizia e istituzioni forti*

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione.*

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

**NUMERO DI POSTI PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Voce 10.1 info progetto

**TIPOLOGIA MINORE OPPORTUNITA'**

Voce 10.2 info progetto

**DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA CATEGORIA INDIVIDUATA**

Voce 24.2.b scheda progetto

**ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITA' NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI**

Voce 24.4 scheda progetto